

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**Prot. n° 6088/16

Bussana,li

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica  
Direttore : dottor Marco Mela  
Responsabile procedimento :dottoressa Anna Maria Rossi  
e-mail: [a.rossi2@asl1.liguria.it](mailto:a.rossi2@asl1.liguria.it)  
Tel.: 0184536838 Bussana di Sanremo  
0184534976 Ventimiglia

Trasmissione a mezzo PEC

Alla Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente  
Settore Valutazione di Impatto Ambientale  
c.a. Dott.Nicola Poggi  
Via D'Annunzio 111  
16121 Genova  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)  
p.c. [vas@regione.liguria.it](mailto:vas@regione.liguria.it)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza nazionale ex art 12 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006- Programma recante “individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento rifiuti urbani ed assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l’individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili” di cui allo schema del DPCM da emanarsi ai sensi dell’art. 35 comma 1 della Legge n°164/2014- comunicazione avvio del procedimento e richiesta contributi istruttori

In riferimento alla richiesta in oggetto , inviata da codesta spettabile Regione con prot.n°PG/2016/77147 del 13/04/2016, acquisita agli atti di questa ASL con prot. n°0014292 in stessa data, considerata la stretta competenza ambientale insita nella richiesta stessa , questa Struttura esprime un contributo istruttorio valutando la relazione dell’ambiente considerato “ambiente di vita e di lavoro dell’uomo”, tenendo conto unicamente degli aspetti igienico sanitari correlati alla salute dell’uomo ed al mantenimento della stessa all’interno dell’ambiente di vita . Dalla lettura della documentazione agli atti, parte integrante dello stesso contributo istruttorio, emerge la volontà di tutela ambientale finalizzata al trattamento dei rifiuti nel suo insieme. Trattamento dei rifiuti che ci vede, a livello provinciale, impreparati alla raccolta differenziata, così come richiestaci dalla comunità europea: infatti gli obiettivi imposti di raccolta differenziata al 2014 non sono stati raggiunti. Occorre quindi incentivare la riduzione di produzione di rifiuti, aumentando la produzione di frazione organica derivante dagli stessi e aumentando il recupero di materie prime.

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Fermo restando quanto sopra, la quantità del conferimento in discarica al momento effettuato in questa Provincia potrà diminuire. Appare inoltre chiaro che la quota residua dei rifiuti urbani ed assimilabili sia al momento troppo alta per essere avviato all'incenerimento. Dovrà perciò essere cura di codesta Regione programmare una gestione dei rifiuti che, partendo dalla produzione di frazione organica, dalla raccolta differenziata con recupero di materie prime, dal recupero di materiali ingombranti da avviare ai sistemi di riutilizzo, limiti al minimo il fabbisogno residuo di incenerimento ed elimini nel contempo il conferimento in discarica.

L'intento di attuare un completo ciclo di recupero rifiuti, nel rispetto degli obiettivi prioritari di raccolta differenziata e di riciclaggio, e l'attuazione dell'incenerimento come forma di recupero di energia chiudono il cerchio rifiuti applicando le norme Europee. Le direttive europee infatti individuano l'incenerimento dei rifiuti come forma di gestione da privilegiare rispetto allo smaltimento in discarica; attuabile però per i soli rifiuti e materiali non idonei a forme di riciclaggio e recupero di materia.

Si auspicano politiche ambientali tese a contemperare la corretta gestione dei rifiuti con la tutela della salute dell'uomo e con la salvaguardia delle risorse naturali; rifiuti dunque gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare rischi all'ambiente., garantendo la tutela dell'acqua, dell'aria, del suolo, la fauna e la flora, e limitando inconvenienti igienici legati a rumori, odori, sollevamento polveri, emissione di fumi etc., e infine non danneggiando il paesaggio e di siti di particolare interesse, tutelati in base alle norme vigenti.

Emerge da questo quadro che il contributo umano risulta artefice dello sviluppo ed al tempo stesso fruitore della risorsa, Tutto questo nell'ottica di un miglioramento degli obiettivi di qualità ambientale fortemente legati alla vita stessa dell'uomo e garanzia di tutela della sua stessa salute.

Al momento, in qualità di soggetti competenti di livello regionale non coinvolti, si prende atto di quanto contenuto nel programma nonché nel relativo rapporto preliminare, e ci si riserva una valutazione più cogente nell'ambito della progettazione e realizzazione di un nuovo inceneritore nel territorio di competenza .

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA  
 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
 Dottor Marco MEA

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Rossi A.M.  
 documenti rossi- pareri puc